

## ODONTOTECNICA

I "calchi" sono riprodotti dalla modellazione in cera

# Mascherine: alleate preziose per una ceramica corretta

*Si possono usare anche soltanto per l'applicazione della massa dentina - Consentono di costruire un manufatto pressochè identico alla ceratura iniziale.*

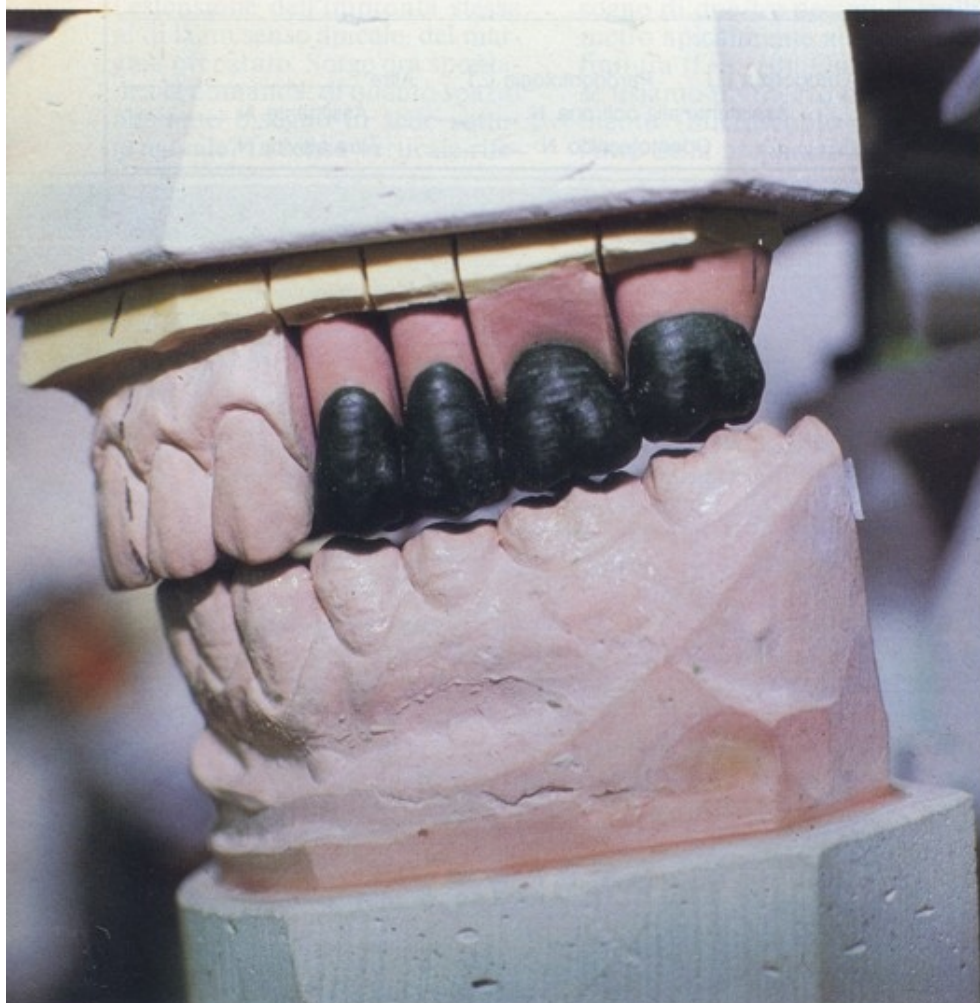
L'esecuzione di un ponte in metallo-ceramica deve essere sempre preceduta da una sua completa modellazione in cera in modo che sia possibile controllare l'estetica e la funzione di ogni singola parte (foto 1). Soltanto così è possibile avere una sicura

visione della quantità di materiale da asportare per avere uno spessore uniforme del rivestimento in ceramica. Bisogna tenere presente che è più facile costruire la morfologia di un dente in cera piuttosto che quella di uno in ceramica: nel primo caso

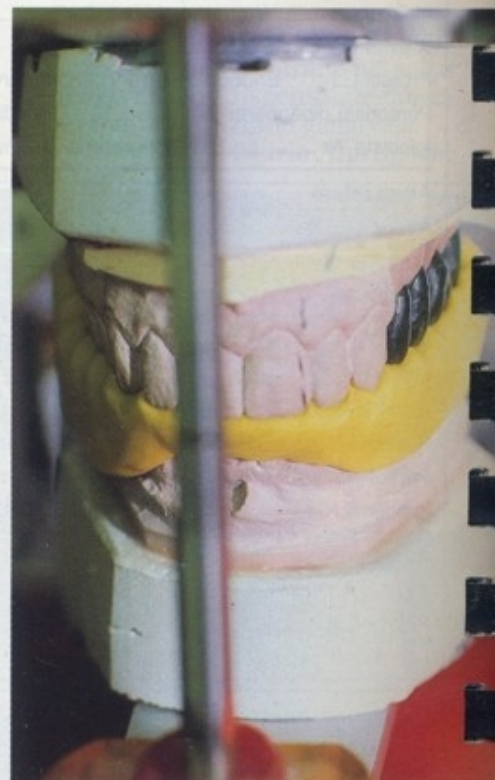


*Ceratura iniziale.*

infatti possiamo aggiungere e togliere materiale tutte le volte che vogliamo senza compromettere per questo la buona riuscita del lavoro. Perché dunque non ricorrere a mascherine rilevate da questa modellazione per aiutarci nella costruzione della parte in cera-



*Sollevando l'asta incisiva si crea uno spazio di circa due o tre millimetri necessario per lo spessore della mascherina occlusale in silicone.*



*Si richiude l'articolatore interponendo fra i due modelli un malloppo di silicone.*



mica? Queste mascherine si rivelano utili per tutte le fasi della costruzione del ponte in ceramica ma, in alcuni casi, si possono usare anche soltanto per l'applicazione della massa dentina.

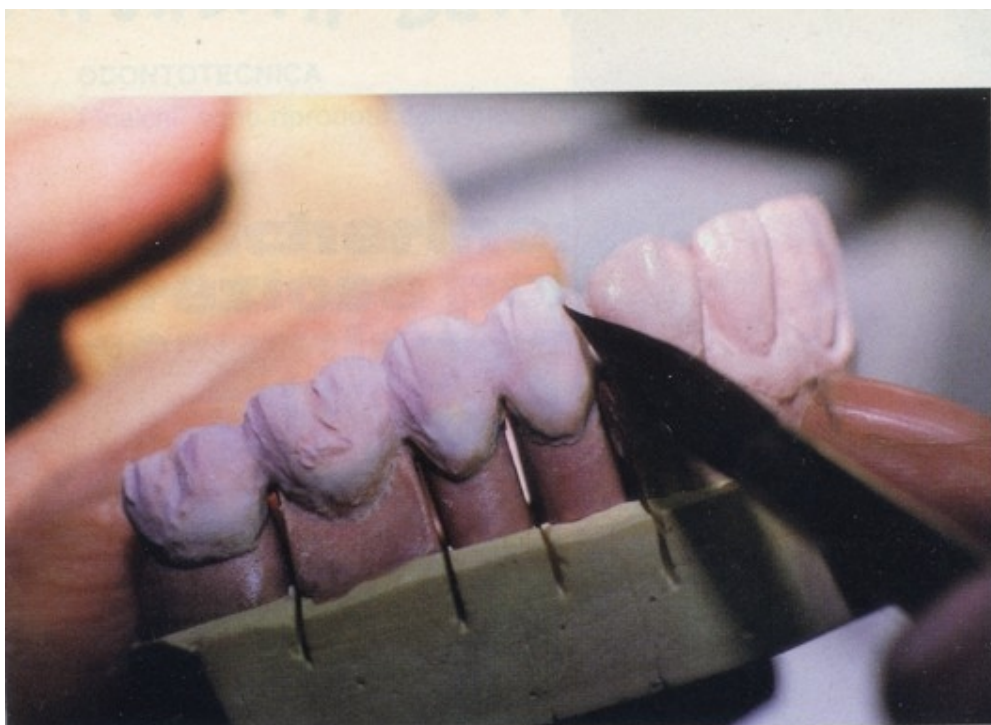
Se per esempio vogliamo riprodurre in ceramica la forma della ceratura occlusale e vestibolare di un ponte che non dovrà essere riposizionato in una nuova impronta, possiamo costruire una mascherina occlusale sullo stesso modello antagonista oppure su qualche altro supporto eseguito al posto di questo. Se si usa il modello antagonista è necessario rialzare l'asta incisiva dell'articolatore in modo da avere uno spazio di circa due o tre millimetri tra le due arcate (foto 2); in questo modo, interponendo un malloppo di silicone tra i due modelli (foto 3) e richiudendo l'articolatore otterremo il negativo della ceratura occlusale. Durante questa operazione ci si deve accertare che l'asta incisiva tocchi la rispettiva placchetta e che i condili dell'articolatore alloggiino nelle loro sedi e siano a contatto con le stesse.



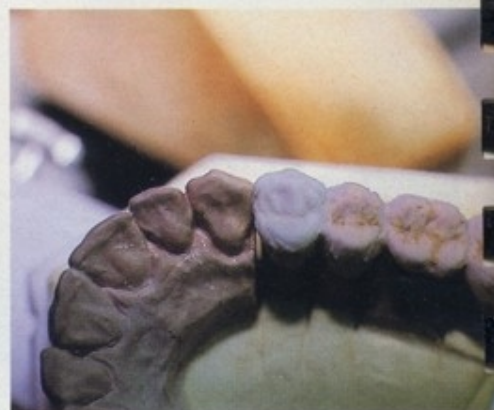
*Togliendo delicatamente le mascherine vedremo riprodotta la forma della modellatura in cera.*



ODONTOTECNICA



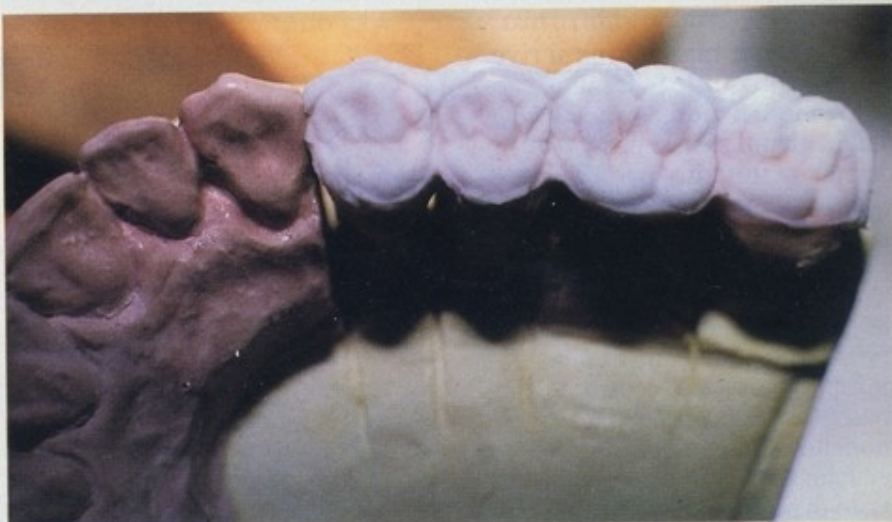
Qui di fianco, l'applicazione dello smalto va fatta apportando piccole quantità di materiale e riposizionando spesso la mascherina. Qui sotto, completo l'applicazione dello smalto del primo dente prima di cominciare con il successivo.



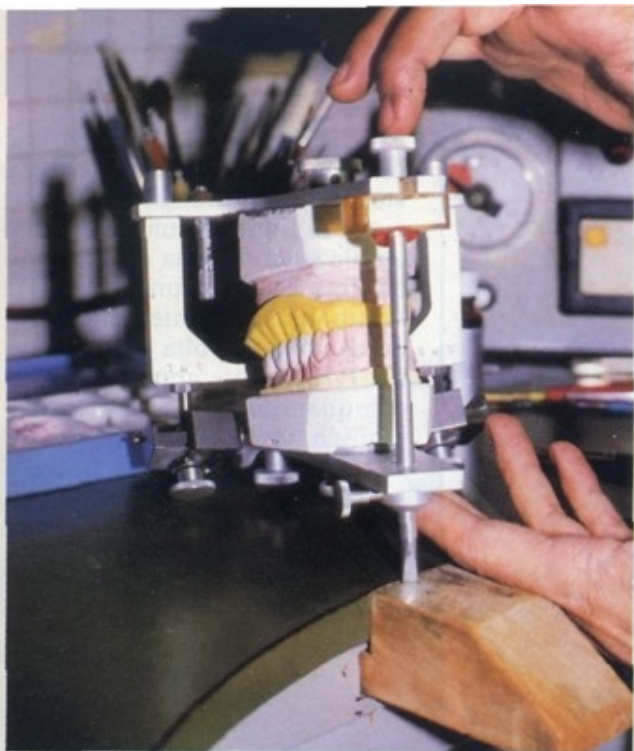
Con un bisturi si elimina l'eccedenza di materiale, lasciando esclusivamente la parte di impronta che interessa il tavolato occlusale, le zone incisive dei denti anteriori e le parti palatali degli stessi che non siano interessate da sottosquadri (foto 4).

Sempre in silicone si costruisce anche una mascherina vestibolare, avendo cura di estenderla il più possibile sul modello così da avere una buona stabilità nel momento in cui la si riposiziona. Lo spessore di questa mascherina deve essere tale da conferirle una certa rigidità ma, nello stesso tempo, non deve essere eccessivo per mantenere così una adeguata flessibilità della mascherina stessa. Questa proprietà sarà soprattutto sfruttata per l'applicazione e la disinserzione dal modello quando si applicherà la pasta di ceramica.

Dopo aver ridotto uniformemente la cera, averla trasformata in metallo e dopo aver ricoperto quest'ultimo con uno strato di opaco, siamo pronti per l'applica-



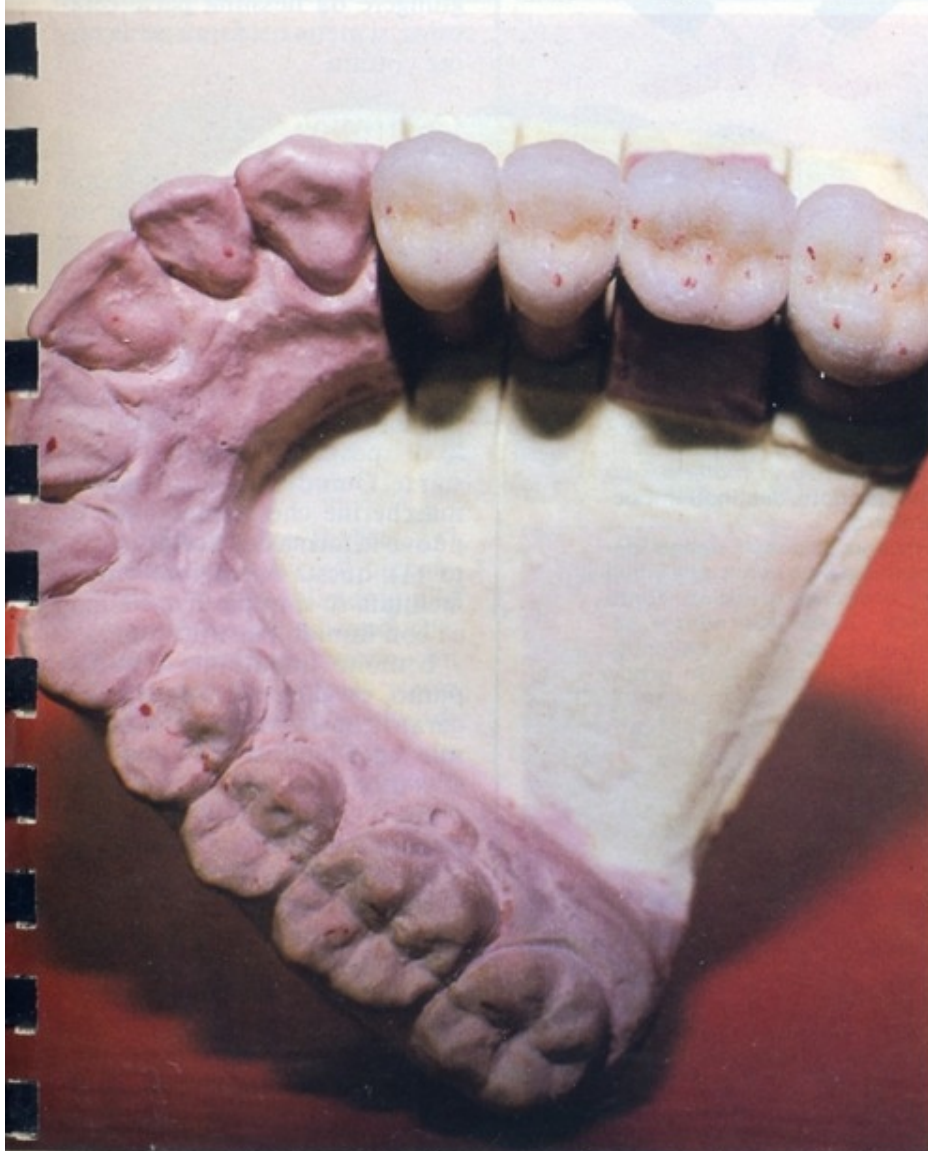
Sopra, la ricopertura con lo smalto è stata completata e il ponte è pronto per la prima cottura. Qui di fianco, per compensare la retrazione avvenuta durante la prima cottura si riveste il ponte con un sottile strato di materiale traslucido utilizzando sempre le mascherine.



*Prima dell'ultima cottura è importante controllare che l'articolatore, stampando la parte oclusale, si richiuda perfettamente.*



*Il ponte dopo la cottura di compensazione.*



zione della ceramica. Le mascherine vengono dapprima unte con uno strato sottile di olio purissimo; poi, per eliminare quasi completamente le tracce d'olio, si ripassa con un pennello asciutto (foto 5). Quindi si applica della massa dentina sulla parte vestibolare del ponte abbozzando grossolanamente la forma dei denti; con un fazzoletto di carta si assorbe l'eccesso di umidità in modo da ottenere una consistenza dell'impasto simile a quella della neve fresca.

La mascherina vestibolare viene posizionata sul modello e la si fa aderire picchiettandola leggermente in corrispondenza dello zoccolo del modello stesso. Si asciuga con il solito fazzoletto di carta l'impasto che affiora nella zona delle cuspidi vestibolari; quindi, una volta tolta delicatamente la mascherina, si otterrà in dentina la forma della ceratura vestibolare (foto 6). A questo punto si mette della dentina anche sulla parte oclusale del ponte; richiudendo l'articolatore, la mascherina oclusale riprodurrà la forma della ceratura (foto 7).

Ora eliminiamo la parte di ⇒

*I contatti in occlusione centrica.*

## Casistica protesica



### QUANDO IL PAZIENTE è diffidente

Normalmente la diffidenza è considerata un difetto, ma in certe circostanze può rilevarsi più che giustificata. Prendiamo il caso di cibi e bevande: dopo la messa al bando di coloranti e conservanti risultati pericolosi, non è sacrosanta una giusta diffidenza in materia? Lo stesso si può dire per gli altri prodotti destinati in bocca, come gli ausiliari per dentiera.

E' inevitabile che qualche frazione di questi venga deglutita e non è certo da biasimare il paziente che rifiuti quelle qualità fabbricate con sostanze artificiali. Tanto più che esiste la super polvere Orasiv così pura e genuina da essere ammessa in qualsiasi cibo o bevanda. Orasiv, puramente naturale mette il paziente in grado di fare quasi tutto ciò che farebbe con denti naturali.

# orasiv®

UN RITROVATO SANODENT - PRODOTTI PER L'IGIENE ORALE  
16030 CASARZA LIGURE - VIA FRANCOLANO, 119

Per una campionatura gratuita spedire questo tagliando

NOME \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

ORASIV® MARCHIO INTERNAZIONALE DI FABBRICA DEPOSITATO E REGISTRATO

dentina che dovrà lasciare il posto allo smalto e, con l'applicazione di limitate quantità di materiale sulla dentina ancora umida (foto 8), ricostruiamo la parte vestibolare del dente, riapplicando di volta in volta la mascherina. Poi, sempre apportando piccole quantità di materiale, si ricostruisce anche la parte oclusale (foto 9). Con lo stesso sistema si ricostruiscono quindi tutti gli altri denti (foto 10).

Se si avrà avuta la precauzione di aggiungere il materiale sempre in piccole quantità, avremo la certezza che la dentina sottostante non si deformerà.

Dopo un ultimo controllo con le due mascherine, e senza aggiungere da nessuna parte ceramica, si mette nel forno per la prima cottura.

### Controllo

Dopo aver soltanto sabbato con biossido di alluminio la superficie cotta della ceramica, si aggiunge un sottile strato di materiale traslucido o trasparente per compensare la retrazione avvenuta; questa volta l'apposizione va fatta in un'unica operazione poiché non esiste più il pericolo di spostare il materiale sottostante. Quindi si riposizionano le mascherine che stamperanno di nuovo la forma della ceratura (foto 11): questa operazione risulta facilitata se si impasta la ceramica con liquido plastificante.

È molto importante a questo punto, eseguire un controllo accurato con la mascherina oclusale, accertandosi che l'asta incisiva tocchi l'omonima placchetta e che i condili dell'articolatore siano a contatto con le loro sedi (foto 12).

Una volta eseguita la cottura di compensazione (foto 13), si toglie la mascherina dal modello antagonista; si riporta a zero l'asta incisiva e dopo aver fatto calzare il ponte sul modello si avrà una piccola sorpresa: infatti, per effetto della retrazione, ci si aspetterebbe di avere in zona oclusale una

*I contatti di centrica dello stesso dente prima in cera ed ora in ceramica sono praticamente gli stessi.*



*Il ponte finito raffrontato con la ceratura iniziale.*

pur minima beanza. Invece, ci si trova di fronte a piccoli precontatti (dovuti probabilmente alla comprimibilità del silicone) che, una volta eliminati, daranno un tavolo occlusale con le stesse caratteristiche morfologiche di quello modellato in cera e con i contatti di centrica praticamente negli stessi punti di quelli rilevati sulla ceratura (foto 14, 15, 16).

Se è necessario, si approfondiscono i solchi e si rifiniscono le zone prossimali. A questo punto si lucida e si ha la possibilità di verificare che, se all'interno della ceramica sono stati inseriti i colori, essi rimangono al loro posto nonostante lo stampaggio con le mascherine.

**Vincenzo Porta**

